Niente è Paragonabile
Wayne Matthews
22 ottobre 2016
Sermone Festa dei Tabernacoli – 2016

Un benvenuto a tutti alla Festa dei Tabernacoli.

Siamo qui per ascoltare Dio e per arrivare a capire di più su quello che Dio ci chiede. Siamo qui anche per gioire, per imparare a gioire, per gioire delle cose che Dio ci ha dato ed il modo in cui Lui ha provveduto per noi sia fisicamente che spiritualmente.

Il titolo del sermone d'oggi è *Niente è Paragonabile.*

In effetti il titolo del sermone tratta il fatto che nulla può essere paragonato a ciò che Dio sta offrendo a coloro che sono stati chiamati ad un rapporto con Lui. In questo momento si tratta di noi, è applicabile a noi. Non c'è nulla che può paragonare a ciò che Dio offre all'umanità. L'uomo ancora non lo sa, ma il piano di salvezza di Dio per l'uomo è una cosa incredibile che non può essere paragonata a nessuna cosa fisica in questo mondo.

Adesso vediamo questi sette Giorni Santi. Essi ci fanno vedere il piano di Dio. Niente può essere paragonato a questo piano, a ciò che Dio ha sacrificato, a ciò che Lui ci ha dato, e al risultato finale, quando il genere umano potrà essere cambiato per entrare in Elohim. Nulla può essere paragonato al piano di Dio. Se vediamo il vero valore di ciò che Dio sta offrendo adesso, - questo è applicabile a noi adesso e rilevante alla gente nei Cento Anni – noi ci dedicheremo adesso (come pure si dedicherà la gente in futuro) a cambiare il nostro modo di pensare, il modo di pensare che ci viene naturalmente. Siamo stati chiamati adesso per capire la necessità di avere una priorità corretta nella nostra vita.

Nel Millennio si predicherà l'importanza di mettere Dio al primo posto nella vita, a prescindere di qualunque altra cosa. Sarà più facile farlo allora che in quest'era presente e malvagia. Tuttavia, il Millennio avrà pure le sue sfide a causa della mente carnale naturale, per via di ciò che siamo. Mettere Dio e le Sue vie al primo posto è una cosa che uno deve scegliere. A noi questa scelta è stata data adesso. All'umanità, la stessa opportunità di scelta sarà data nel Millennio. Nei Cento Anni lo stesso principio vigerà – mettere o non mettere Dio e le Sue vie in primo luogo nella vita sarà una scelta individuale.

Matteo 13:44 - Di nuovo, il regno dei cieli (il Regno di Dio) **è simile ad un tesoro nascosto in un campo, che un uomo, avendolo trovato, nasconde.** Una persona l'ha trovato e capisce il suo grande valore, e non essendo proprietà sua, lo nasconde. L'ha nuovamente sepolto. Beh, questo è simile a questo tesoro nascosto, ossia la conoscenza della verità. L'essere chiamati è un tesoro nascosto. Questo lo sappiamo nel senso che è Dio che ci chiama, in quanto noi non possiamo trovare Dio. È Dio che ci apre la mente, che ci consente di vedere e capire. Noi non "vediamo" niente a meno che Dio non ce lo dia in primo luogo attraverso una chiamata. **… e, per la gioia che ne ha,** per la gioia della conoscenza della verità, di questo modo di vita, **va, vende tutto,** ha l'opportunità di fare una scelta. Si deve fare una scelta. "Vende tutto". Si tratta di impostare una nuova priorità, di essere disposti ad arrendere ogni parte di noi stessi per Dio. **…vende tutto ciò che ha,** quindi vende tutto ciò che gli appartiene, **e compera quel campo.** Investe nel campo. Lo compra perché vuole il tesoro che si trova lì.

È lo stesso con il Regno di Dio. Quello che Dio ci offre non può essere paragonato a niente di fisico in quanto dobbiamo essere disposti a rinunciare ad ogni cosa che abbiamo perché noi "vediamo" il tesoro, vediamo il tesoro nascosto, "vediamo" quello che Dio ci offre. E nulla può essere paragonato con ciò che Dio offre. Quello che noi vediamo adesso è quello che la gente vedrà nel Millennio e nei Cento Anni e sarà basato sulla stessa parabola, "Il Regno dei cieli è simile ad un tesoro nascosto". Si tratta di ciò che siamo disposti a sacrificare, di arrendere di noi stessi, di vendere tutto per poter comprare od investire in un altro modo di vita. Noi possiamo investire nella verità. Possiamo investire nel modo di vita di Dio. È questo che sarà predicato e l'umanità avrà la stessa scelta da fare.

Versetto 45 - Ancora, il regno dei cieli è simile ad un mercante che va in cerca di belle perle, una "bella perla" è come la verità di Dio, il sentiero di vita di Dio, **e, trovata una perla di grande valore,** ha un valore talmente grande, **va, vende tutto ciò che ha, e la compera.** Adesso dobbiamo comprarla. Comprandola, investiamo. Dobbiamo rinunciare a tutto per le vie di Dio, che si tratta di sacrificare e di essere disposti a rinunciare ogni parte del nostro ego.

Nel Millennio sarà esattamente la stessa cosa. La gente avrà da fare la stessa scelta. Essa avrà l'opportunità di "vedere" la verità tramite l'essere chiamati. Nel tempo, la gente crescerà nella Chiesa, ma ci sarà in ogni caso il bisogno di ricevere da Dio la capacità di "vedere" spiritualmente, di poter vedere la verità. Dovrà quindi arrivare a capire che non c'è assolutamente *niente* di fisico che vale la pena tenersi stretto, che *niente* può essere paragonato a ciò che Dio offre. Noi vediamo la creazione attorno a noi ed è una meraviglia. È una grande benedizione avere accesso a quello che Dio ha creato. Ma in quanto al nostro egoismo, dobbiamo essere disposti a rinunciarlo. Dobbiamo rinunciare a quello che è in noi per natura. Rinunciarlo per mezzo di una scelta. Anche questo è opera di Dio quando Lui chiama una persona, e questa comincia a vedere questo Regno di Dio, questo tesoro nascosto, questa verità di Dio. Lui dà la conoscenza del Suo modo di vita, e quindi, una persona deve poi rinunciare a tutto. Niente può essere paragonato ad una chiamata da Dio.

Il mondo è pieno di cose fisiche che emozionano, ma in realtà cosa può essere paragonato con l'Eterno Dio dell'universo, il Creatore di ogni cosa se Egli decide di chiamare un individuo per dargli l'opportunità di vera vita in Elohim? Beh, cosa può essere paragonabile? Se veramente "vediamo," non c'è *nulla* di paragonabile a questa chiamata. Nulla! E cosa si può paragonare alle vie di Dio? Niente. Non c'è cosa che si possa paragonare al vivere nell'amore, nella pace, nell'unità. Ma dovuto al modo che siamo creati, la mente carnale umana tende ha una tendenza a fare ritorno al proprio egoismo. Beh, la scelta davanti a noi è di essere disposti a vendere tutto, o di rinunciare il tutto di noi stessi, del nostro egoismo per la via di vita di Dio.

Matteo 6:19. Qui fa riferimento al modo di vita attuale in un mondo in cui regna Satana. Nel Millennio ci sarà pure un sistema di vita, ma sarà basato sulle vie di Dio, con Dio come insegnante, e la gente avrà la scelta di ascoltare. La gente avrà tutt'ora la facoltà di decidere sulle proprie priorità nella vita. E questa parabola sarà ancora valida nel Millennio ed i Cento Anni. **Non vi fate tesori sulla terra,** che ha a che fare con la priorità menzionata. Se l'obiettivo è fisico, non si vedrà spiritualmente, ma se è spirituale la parte fisica risulterà in secondo piano. Il fisico ha la sua importanza, ma lo spirituale deve dominare il lato fisico. Se di prima importanza è il lato spirituale, questo è il modo in cui viviamo verso gli altri. **Non vi fate tesori sulla terra,** trattandosi di questa attenzione totale sulle cose fisiche, pensando che questo tutto sia di grande valore quando la realtà è che non ha alcun valore se Dio non è coinvolto nella nostra vita. … **dove la tignola e la ruggine guastano,** una questione di valori sbagliati e che il lato fisico è transitorio.

La “tignola e la ruggine guasteranno,” ossia spariranno, si decomporranno. Ma lo spirituale non si decompone se noi ci concentriamo sul nostro rapporto con Dio e con il nostro prossimo. **… dove la tignola e la ruggine guastano, e dove i ladri sfondano e rubano;** perché è tutto temporaneo, svanisce. **…anzi fatevi tesori in cielo,** ossia questo centro di attenzione spirituale che deve far parte del nostro pensiero.

Nel Millennio le sfide della vita saranno le stesse. Al ritorno di Gesù Cristo con i 144.000, l’uomo avrà ancora l’obbligo di ascoltare e fare una scelta di vita, di prendere una decisione sulle sue priorità di vita. Il modo di pensare sarà ancora principalmente fisico e quindi la possibilità di fare tesori sulla terrà sarà ancora presente. Nel Millennio sarà più facile ma una scelta dovrà tutt’ora essere fatta. “Anzi fatevi tesori in cielo,” ossia di prestare attenzione per “vedere” ciò che è di vero valore, lo spirituale.

…dove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non sfondano e non rubano. Perché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore (le nostre emozioni o pensiero). Il nostro tesoro è rappresentato dal modo in cui trascorriamo il tempo, dove concentriamo le nostre energie, in ciò che riteniamo abbia maggior valore. Cos’è che ha maggior valore per noi? La mente carnale estima se stessa. Estima le proprie opinioni. Noi dobbiamo vedere chiaramente che questo tesoro dell’egoismo non ha alcun valore e che svanirà nel nulla. Mentre il nostro tesoro, la nostra attenzione, quello che noi valorizziamo più di tutto è questo rapporto con Dio, e quindi, Dio deve venir primo.

Avendo detto queste cose non significa che non dobbiamo concentrarci su degli aspetti fisici della vita. È necessario farlo. È necessario guadagnarci la vita. È necessario avere un rapporto con le nostre famiglie. Le nostre vite continuano ad andare avanti, cose come il lavoro, ecc. Dio non dice di non concentrarci su tale cose, bensì di coinvolgerLo nella nostra vita.

È necessario lavorare. Beh, nel nostro lavoro coinvolgiamo Dio. Facciamo sapere a Dio cosa sta succedendo nella nostra vita. Coinvolgiamo Dio nelle nostre decisioni e facciamo uso del Suo spirito nel modo nostro di comportarci nei rapporti umani. Queste sono le cose importanti a Dio. Si tratta di ciò che veramente vogliamo nella vita. È lecito desiderare le cose fisiche – non c’è niente di male con questo – ma se Dio non è nel quadro, se Dio non coinvolgiamo Dio in queste cose allora c’è un problema, in quanto il nostro tesoro esclude Dio. In questo caso ci concentriamo nell’egoismo. Le decisioni sono esclusivamente nostre, e quindi una questione dell’ego.

Cristo sta qui dicendo che il nostro tesoro si trova dove concentriamo il nostro tempo ed il nostro pensiero. È naturale che il lato fisico faccia parte della nostra vita, così come sarà pure nel Millennio e nel periodo dei Cento Anni, ma la priorità, il focus sarà su quello che più stimiamo. Noi stimiamo più di tutto il nostro rapporto con Dio. Stimiamo più di ogni cosa la nostra chiamata e quello che Dio richiede di noi, e quindi, abbiamo una giusta priorità.

Versetto 22 - La lampada del corpo è l'occhio. Qui viene illustrata la direzione del pensiero di una persona. “La lampada,” o la direzione, od il pensiero intimo di una persona, intende dire “l’occhio”. È l’occhio che ci consente di procedere. Si tratta dell’intenzione. **Se dunque l'occhio tuo è puro,** se la nostra intenzione e motivazione è di mettere Dio al primo posto e di aver controllo del nostro ego in modo di poter contribuire alla vita altrui, in modo di avere un rapporto giusto con Dio e con l’un l’altro. “Se il nostro occhio è puro,” se vede chiaramente ad un livello spirituale, **tutto il tuo corpo sarà illuminato,** ossia Dio dimora in noi. “Se dunque l’occhio tuo,” la tua intenzione, “è pura,” facile a capire, “tutto il tuo corpo sarà illuminato,” pieno di giustizia perché è motivato dallo spirito santo di Dio. Se la nostra

motivazione ed intenzione si incentra sulle vie di Dio, Dio al primo posto, con il Suo spirito in noi e noi ci arrendiamo e facciamo uso dello spirito di Dio, saremo illuminati, pieni di luce.

Ma, adesso l'opposto, **se l'occhio tuo è viziato,** la motivazione ed intenzione è egoista, **tutto il tuo corpo sarà tenebroso; se dunque la luce che *è* in te è tenebre,** se la nostra motivazione è sbagliata e Dio viene escluso, **quanto grandi *saranno quelle* tenebre!** A questo punto il nostro egoismo ed il nostro orgoglio hanno preso dominio della nostra vita.

Continuando nel **versetto 24 - Nessuno può servire a due padroni.** Ci troviamo o nella luce oppure nelle tenebre. Si tratta di lottare nell'arrenderci a Dio od arrenderci al proprio egoismo. …**perché o odierà l'uno e amerà l'altro; oppure sarà fedele all'uno e disprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio e a mammona/tesori.** Il nostro zelo deve dunque essere verso Dio. Dio deve essere al primo posto. Non possiamo servire il nostro egoismo e servire Dio allo stesso tempo. O odiamo uno d'essi e lo combattiamo o sennò amiamo uno dei due e cediamo ad esso. O siamo dalla parte di Dio, servendo Dio, o sennò siamo in cerca delle ricchezze, dei tesori – un altro modo per dire l'egoismo. Badiamo a noi stessi. Dio deve venir prima. Non importa cosa accada nelle nostre vite, Dio deve essere al primo posto.

Questa stessa priorità dovrà vigere nel Millennio e nei Cento Anni. Nessuno nel Millennio o nei Cento Anni potrà servire due padroni. La motivazione ed intenzione sarà o fisica o spirituale. La nostra attenzione è sullo spirituale anche se dobbiamo occuparci delle cose fisiche. Tuttavia, anche nei nostri affari quotidiani, le nostre priorità sono già impostate e nella nostra vita ci arrendiamo a Dio. Il nostro impegno è spirituale. O amiamo noi stessi oppure Dio. La nostra fedeltà sarà verso Dio oppure verso noi stessi. Se detestiamo la nostra natura saremo fedeli a Dio. È questo che dobbiamo arrivare a vedere. Dobbiamo detestare il nostro egoismo. Il nostro desiderio deve essere di disfarcene.

Questo stessa attenzione la si esigerà in futuro. Nessuno potrà servire Dio e le ricchezze. Si dovrà decidere sulle priorità. Ognuno sarà messo faccia a faccia con una scelta. Quando si mettono le due alternative lato a lato, nulla si può paragonare a ciò che Dio offre. Nulla. Alcuni potranno forse dire che il materiale è più importante. Beh, se abbiamo una visione chiara spiritualmente, non ci vuole a lungo per "vedere" che non c'è assolutamente nulla in questa esistenza fisica che possa superare ciò che Dio offre. Dio sta offrendo la pace e la felicità in Elohim per sempre invece della morte, di un'eterna mancanza di coscienza. Che paragone c'è fra i due? Come il giorno e la notte.

Rientra nel piano di Dio che la mente naturale gravitasse sul fisico per pensare a se stessa in primo luogo. Beh, questa è la scelta che dobbiamo fare. Ogni persona a cui verrà data un'opportunità da Dio dovrà fare questa scelta. Dovrà impostare una priorità giusta. La scelta sarà sua. La scelta su chi servire. Servire se stessa o Dio.

Quando la nostra visione è chiara non c'è niente che può essere paragonato a ciò che Dio offre all'umanità se è disposta ad ascoltare, se è disposta ad umiliarsi e ad imboccare la lotta per imparare ad odiare e detestare il proprio egoismo.

Matteo 12:33 - O fate l'albero buono e il suo frutto *sarà* buono, o fate l'albero malvagio e il suo frutto *sarà* malvagio; infatti l'albero lo si conosce dal frutto. Questo fa riferimento alla gente. Gesù Cristo qui sta facendo un'analogia nel quale "l'albero," un albero di frutta, darà frutto buono o malvagio. L'albero rispecchia una possibile situazione umana. "O fate l'albero," analogia delle scelte fatte dall'uomo, "buono e il suo frutto buono," il frutto prodotto sarà prodotto per mezzo dello spirito santo di Dio, "o fate l'albero malvagio," lasciando la mente naturale così com'è, nel proprio egoismo, "ed essa

produrrà frutto malvagio," ossia l'egoismo, che è peccato. Noi siamo proprio così. Produrremo uno dei due.

Gesù Cristo sta qui parlando: **Razza di vipere! Come potete dir cose buone,** Qualsiasi cosa da loro detta e percepita come buona aveva in effetti la sua base su un'intenzione malvagia, una motivazione malvagia, che riflette l'egoismo. Se una persona è motivata dallo spirito santo di Dio essa produrrà del buon frutto. Ma se motivata dall'egoismo produrrà frutto malvagio. …**essendo malvagi?** Questa era la loro motivazione. "…dir cose buone essendo malvagi?" Beh, è impossibile. Non è possibile perché Dio non è coinvolto. In questo caso potevano solo dire cose malvagie perché la loro motivazione era malvagia. Qualche volta certe cose che vengono dette possono sembrare buone e giuste a quelli nel mondo circostante, ma la motivazione delle parole viene guidata dall'egoismo e l'orgoglio.

Poiché la bocca parla, la bocca rivela un atteggiamento. Quando notiamo di aver detto qualcosa di ingannevole, se esploriamo la nostra mente troveremo dell'inganno nel nostro modo di pensare. Vedremo che cerchiamo di proteggere noi stessi e che di mezzo c'è l'orgoglio. Questo può manifestarsi in certe nostre reazioni a date situazioni o nel nostro modo di reagire verso le altre persone. Il nostro atteggiamento rivela ciò che sta realmente accadendo all'interno della nostra riflessione, **dall'abbondanza del cuore,** dalla mente, da ciò che pensiamo.

Versetto 35 - L'uomo buono dal buon tesoro del cuore, dalla sua mente, **trae cose buone.** Dio è coinvolto. Altrettanto lo spirito di Dio. Perché solo Dio è buono, e, quindi, qualsiasi bene che viene da noi deve essere motivato dallo spirito santo di Dio, deve venire da Dio, perché Dio è buono. Ma dobbiamo cedere a ciò che Dio sta facendo nella nostra vita. **…ma l'uomo malvagio,** la persona naturalmente egoista ed orgogliosa, **dal suo malvagio tesoro trae cose malvagie.** Dunque, "l'uomo malvagio dal suo malvagio tesoro trae cose malvagie," dalla sua mente naturale. Non può fare altro. Potrà dare l'impressione del bene, una impressione positiva, ma in realtà la sua motivazione ed intenzione sono malvagie.

Or io dico che nel giorno del giudizio gli uomini renderanno conto di ogni parola oziosa che avranno detta. Noi sappiamo che questo periodo di giudizio verrà sull'uomo nei Cento Anni. Ma c'è anche un periodo di giudizio quando siamo chiamati. Quando siamo chiamati noi dobbiamo indirizzare noi stessi, il nostro egoismo. Il resto dell'umanità avrà l'opportunità di fare la stessa cosa durante i Cento Anni. Per chiunque si rifiutasse di giudicare se stesso, beh, lo aspetterà un giudizio finale. Noi giudichiamo noi stessi attraverso il pentimento. "Ogni parola oziosa," vuol dire ogni nostro pensiero, ogni cosa che diciamo, "ne rendiamo conto a Dio," presentandoci davanti a Lui in pentimento. Questo stesso processo avrà luogo sia nel Millennio che nei Cento Anni.

Versetto 37 - Poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato. Siamo giustificati in base al nostro pentimento quando andiamo davanti a Dio a rivelare e ad ammettere le nostre parole oziose, i nostri errori, le cose scorrette del nostro comportamento, i nostri pensieri non buoni. Il momento nel quale ci presentiamo davanti a Dio con uno spirito di pentimento veniamo perdonati del peccato in questione, e quindi veniamo giustificati. "E in base alle tue parole sarai condannato". Se non ci pentiamo della parola oziosa, o dei nostri pensieri sbagliati, beh, saremo condannati perché ci rifiutiamo di pentirci e una pena deve essere scontata.

Non c'è nulla di fisico che può essere paragonato con quello che Dio sta offrendo ai Suoi chiamati, sia ora, sia che si tratti nel corso dei Cento Anni, o durante il Millennio. Come possiamo paragonare qualcosa di

fisico, che è temporaneo, con qualcosa di spirituale che è permanente. Dobbiamo essere molto illusi a pensare che il fisico è più importante dello spirituale. Uno è temporaneo, l'altro è permanente.

Se non vediamo il valore reale di ciò che Dio ci offre, soffriamo di miopia e siamo spiritualmente deboli. Ora, se siamo miopi e spiritualmente deboli imposteremo priorità sbagliate nella vita. Non metteremo Dio al primo posto, non metteremo la vita spirituale al primo posto.

Durante il Millennio *esattamente* la stessa priorità dovrà essere impostata. Se la gente non vede il valore reale di ciò che Dio le sta offrendo, *è* spiritualmente debole e miope.

Matteo 16:24 - Allora Gesù disse ai suoi discepoli: Se qualcuno mi vuole seguire, si tratta di questo ardore spirituale, **rinneghi se stesso,** ossia che ognuno deve far guerra contro se stesso, contro il proprio egoismo, **prenda la sua trave e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita,** vivendo la vita da una perspettiva fisica, **la perderà,** essendo privo di ardore spirituale. Quindi se ci impegniamo di salvare la nostra vita fisica a causa di un preponderante interesse del materiale, perderemo la vita – non solo fisicamente ma spiritualmente. **…ma chi avrà perduto la propria vita,** il sacrificarsi adesso per disfarci dell'orgoglio ed egoismo in noi, il fare guerra per il resto della nostra vita. E se lo facciamo **per amor mio,** per amore di Cristo, **la ritroverà.** Gli sarà data vita spirituale.

Versetto 26 - Che giova infatti all'uomo, se guadagna tutto il mondo, se si concentra totalmente sul fisico, fa un sacco di soldi, ha raggiunto ogni scopo da lui prefisso, **e poi perde la propria vita? –** spiritualmente. Ne vale la pena? **Ovvero, che darà l'uomo in cambio della sua vita?** Ebbene, il genere umano ha la capacità di incentrarsi su se stesso a causa dell'orgoglio, mentre in realtà ciò che questo gli guadagnerà è la morte. Quindi, in realtà si tratta di un obiettivo sbagliato. Questi versetti stanno semplicemente dicendo che dobbiamo avere una giusta messa a fuoco. Se ci concentriamo sullo spirituale otterremo la nostra vita, ci verrà data la vita eterna con Gesù Cristo e avremo sempre accesso a Dio Padre.

Il genere umano avrà l'opportunità di paragonare tre diversi periodi di tempo. Essi sono: I primi 6.000 anni di autogoverno umano sotto il regno di Satana. Ogni persona che vivrà durante i Cento Anni avrà l'opportunità di fare questo paragone. Ci saranno i mezzi per farlo. Poi c'è il periodo del regno di 1.000 anni di Gesù Cristo con i 144.000, che conosciamo come il Millennio. Anche qui ci sarà un paragone da fare. Alcuni avranno vissuto parte della loro vita nei 6.000 anni e continueranno a vivere nel periodo millenario. Ma anche loro finiranno con il morire. Poi ci saranno quelli che non sapranno molto dei 6.000 anni. La conoscenza su questo periodo sarà ottenibile e verrà predicato, ma non ci sarà paragone con aver vissuto questo periodo sotto il regno di Satana. La maggior parte di coloro che vivranno nei Cento Anni – non tutti – avrà vissuto sotto il dominio di Satana. Sapranno di prima mano com'è stato. Ci saranno dunque molti paragoni che verranno fatti.

Isaia 2:1 - Parola che Isaia, figlio di Amots, ebbe in visione riguardo a Giuda e a Gerusalemme. In questi versetti si anticipa la fine dei 6.000 anni per poi entrare nel Millennio. Il Millennio, inoltre, è un periodo di preparazione per gli ultimi Cento Anni. **Negli ultimi giorni avverrà,** alla fine dei 6.000 anni di autogoverno, sotto il dominio di Satana, ***che*** **il monte della casa dell'Eterno,** parlando del ritorno di Gesù Cristo, **sarà stabilito in cima ai monti,** al di sopra di ogni altro governo. Il ritorno di Gesù Cristo assicurerà la rimozione di ogni forma di regno umano. Vedremo un governo, un governo di pace.

Se prendiamo in considerazione la sola realtà di un solo governo con un solo codice di legge, la legge di Dio messa in atto in tutto il mondo nel corso di un periodo di tempo, possiamo vedere il beneficio che questo apporterà. Porterà unità di mente. È questa la realtà che è così vicina.

E si ergerà al di sopra dei colli, ossia tutti i governi più piccoli, **e ad esso affluiranno tutte le nazioni.** Quindi ci sarà un sistema di governo centrale. Tutto funzionerà sotto un unico governo, il governo di Dio. Pertanto, un sacco di confusione che esiste oggi scomparirà. **Molti popoli verranno dicendo: Venite, saliamo al monte dell'Eterno, alla casa del Dio di Giacobbe,** si riferisce alla Famiglia di Dio. Con una "casa" viene inteso una famiglia. Si riferisce ad un modo di vita. Molti vorranno andare per imparare, per conoscere le vie di Dio. Questo perché ogni conoscenza originerà dal Monte Sion, che è il Regno di Dio, governato da Gesù Cristo come Re dei re e Signore dei signori, ed i 144.000.

Ora, come abbiamo sentito, capiamo che l'uomo, anche con lo spirito di Dio, può andare contro Dio. Considerando che l'unico modo per avere un governo efficace, l'unico modo per avere una vera unità è quello di avere unità di intento. Questa è la realtà in atto tra Gesù Cristo ed i 144.000. Fanno parte di un unico governo dove vige un'unità totale. Non c'è gente che si fa avanti con le proprie idee su ciò che è giusto o sbagliato, con tanto di diverse leggi e, sì, siamo in grado di fare questo e quello, ecc. Dovrà essere presa in considerazione *ogni cosa* che potrebbe arrecare danno ad un'altra persona.

Ci saranno molti cambiamenti e molta riorganizzazione quando Gesù Cristo instaurerà il suo governo, il governo di Dio con i 144.000 su questa terra. Questo richiede tempo e sarà difficile per molta gente. L'umanità sarà stata umiliata e adesso sarà disposta ad ascoltare, ma cambiare è difficile. La gente dovrà imparare un altro modo di pensare, un altro modo di vivere.

Continuando nel versetto 3 – **Egli,** con riferimento a Dio, **ci insegnerà le Sue vie e noi cammineremo nei Suoi sentieri.** Perché dovremo imparare il modo di vita di Dio. Si tratta della casa di Dio, della Famiglia di Dio sotto Gesù Cristo. **Egli ci insegnerà le Sue vie e noi cammineremo nei Suoi sentieri. Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola dell'Eterno.** Gesù Cristo sarà la voce di Dio perché sarà il Re dei re.

Versetto 4 - Egli farà giustizia fra le nazioni e sgriderà molti popoli. Ora, questo si riferisce al fatto che queste cose le fa Dio, ma le fa tutte per mezzo di Gesù Cristo. Perché Gesù Cristo è il Re dei re. Egli rappresenta il Regno di Dio su questa terra e lui sta portando tutte le cose in sottomissione a se stesso, cose che poi passerà a Dio Padre. Tutti saranno subordinati a lui. Ma ci vuole tempo. Ci vogliono 1.100 anni. "Egli farà giustizia fra le nazioni," giustizia sarà fatta, "e sgriderà molti popoli."

Forgeranno le loro spade in vomeri, Perché si tratta di un modo di pensare. Non si tratta di prendere una spada fisica per forgerla in qualcosa con cui si può arare. Fa riferimento a un principio spirituale. Ha a che fare con la pace. È un simbolo di pace. Pertanto, l'atteggiamento della gente cambierà. Non imparerà più la guerra. Imparerà ad essere produttiva, a produrre la pace. …**e le loro lance in falci; *una* nazione non alzerà *più* la spada contro *un'altra* nazione,** dunque non ci sarà più guerra perché l'atteggiamento cambierà; **e non insegneranno più la guerra.** Dunque un totale cambiamento nel modo di pensare. È un nuovo modo di vita. Un nuovo modo di istruzione. Un unico cammino di vita e tutto basato su un unico governo.

Se ci fermiamo un attimo per vedere ciò che potremmo paragonare con il Millennio rispetto a quello che abbiamo oggi. Beh, la prima cosa importante è il fatto che Satana viene rimosso. Poi, per il singolo fatto che Satana è stato rimosso non c'è già paragone tra i due periodi di tempo, poiché il sistema di Satana è basato sull'egoismo e l'orgoglio. Si tratta di "la concupiscenza della carne, la superbia della vita" e dei desideri che sono nel genere umano. Satana manipola queste cose, e in realtà le incoraggia perché fanno parte dell'uomo. Pertanto, ciò che è su internet ora sarà completamente rivisto e annullato perché la *stragrande maggioranza* di ciò che è su internet è inganno, menzogna e sporcizia. Riflette il pensiero di

Satana. La quantità di materiale pornografico, la quantità di inganno, la quantità di materiale che riflette l'atteggiamento del prendere, i sistemi di pubblicità, il modo in cui le auto vengono vendute, per esempio, che coinvolge donne seminude. Tutte queste cose, tutto deve cambiare. Tutto nella TV deve cambiare. C'è molto poco, molto, molto poco nella TV che abbia alcun valore. Perché ciò che motiva queste cose è un settore guidato dall'orgoglio, dalla vanità e dall'egoismo. Le campagne pubblicitarie cambieranno completamente, perché l'inganno che è nella pubblicità sarà eliminato.

Possiamo quindi vedere che quando l'internet sarà cambiato, ossia quando tutto in esso sarà stato rinnovato – francamente, quasi tutto dovrà essere annullato. Lo stesso con la TV e la promozione del peccato tramite le riviste, tutto. La promozione degli assassinii, delle vendette e dell'egoismo, tutto dovrà sparire. È ora che si veda la verità anche nella pubblicità.

Come possiamo confrontare lo stile di vita di Dio con il modo di vita dell'uomo e del sistema di Satana? Non c'è paragone, perché uno è onesto, l'altro è disonesto. Uno è giusto, l'altro non lo è. Uno è malvagio! Quindi, la differenza sarà molto ovvia.

Procedendo ulteriormente nei Cento Anni non ci sarà più paragone nella qualità di vita. L'egoismo e l'orgoglio, l'odio e il male saranno spariti. L'uomo avrà ancora il suo egoismo contro il quale dovrà combattere, ma la realizzazione di solo un governo, una religione… L'inganno nelle migliaia di religioni che esistono oggi sarà una cosa del passato! Dio se ne sbarazzerà di tutte. E durante quei mille anni un nuovo sistema educativo sarà introdotto per insegnare il vero significato della religione. Si tratta di questa priorità, che Dio deve essere messo al primo posto. Si tratta dei 10 Comandamenti. Non ha nulla a che fare con i credi filosofici dell'uomo e le sue opinioni che hanno dato il via a tutte le diverse religioni, arrivando alle proprie conclusioni bibliche dalle quali, la tendenza è stata, fondare una religione basata su una o due parole. Tutto questo sparirà. La Parola di Dio sarà insegnata nella sua totalità.

Ma la chiave in tutto questo è che con lo spirito di Dio la Sua parola può essere compresa. Quindi, sulla base di essere chiamati, sulla base del fatto che una persona abbia accesso allo spirito di Dio, arrendendosi ad esso, la gente potrà "vedere" la verità, perché Dio gliela rivelerà. La gente vedrà spiritualmente, perché Dio lo renderà possibile. *Ecco qui* il grande paragone!

Oggi l'umanità non può "vedere" la verità. Essa non è in grado di *ascoltare* la verità. Non è in grado di *sentire* la verità, perché non le è stato dato l'accesso ad essa. Ci stiamo avvicinando ad un periodo in cui alla gente sarà dato l'accesso alla verità, *se* sarà disposta ad ascoltare, *se* sarà disposta a fare una scelta; essa avrà quindi il potenziale di avere un rapporto con Dio. Naturalmente, Dio dovrà aprire la mente della gente per sentire questa verità. Dio deve aprire le menti per consentire una scelta giusta. E quando questa scelta giusta sarà fatta, Dio onorerà il Suo impegno. La questione è se l'uomo onorerà il suo impegno con l'essere obbediente a Dio. L'entrare in un rapporto con Dio richiede obbedienza, e sta a noi di impegnarci in questa obbedienza per il resto della nostra vita, la scelta, dunque, è nostra.

L'umanità nel Millennio si troverà esattamente nella nostra situazione d'oggi, avendo accesso a Dio e quindi un rapporto con Dio, per poi impegnarsi ad obbedire la verità. Ciò che l'uomo dovrà ora fare è confrontare due modi di vita. Man mano che l'uomo arriva a "vedere" il suo egoismo, "vedendo" se stesso arriverà al punto di dover paragonarsi a Dio. Questo sarà assolutamente necessario. E poi dovrà fare la scelta seguente: "Voglio il sentiero di vita di Dio e vivere per sempre, o voglio continuare con il mio modo di vivere, con il mio egoismo e dilettarmi con il mio ego ed orgoglio e quindi ottenere una morte eterna?

Di non vivere mai più? " La scelta sarà sua. Ebbene, la scelta sarà loro. E nei Cento anni, esattamente la stessa scelta, esattamente gli stessi principi. Un governo, una sola religione. Sarà molto più facile, ma sarà ancora necessario fare guerra con la mente. E le battaglie combattute saranno necessarie perché siamo in carne ed ossa. L'uomo ha il suo modo naturale di pensare. E la gente avrà le proprie idee su ciò che Dio vuol dire, avendo le proprie idee e le proprie interpretazioni delle cose.

Alla fine la gente dovrà imparare un principio fondamentale. Il principio è che Dio opera in un modo particolare, rivelando la verità in un modo particolare e in nessun altro modo. Quando arriverà a capire questo la gente si arrenderà a Dio, perché vedrà il suo egoismo e saprà che Dio opera in un modo particolare. Dio dice: "Io non cambio." E Dio continuerà ad operare in un modo particolare. Egli opererà sempre attraverso i Suoi servi. Opera attraverso la Sua Chiesa. Dio opera per mezzo di Gesù Cristo. Opera attraverso un apostolo. È così che la verità entra nella Chiesa. Beh, questo è quello che abbiamo oggi. Dio opererà in un modo particolare. Lavorerà per mezzo di Gesù Cristo e i 144.000. Lavorerà attraverso una Chiesa. E la verità verrà in un modo particolare - da Dio Padre per mezzo di Gesù Cristo. Questo è il modo in cui Dio opera.

Quando il genere umano sarà capace di vedere, la sfida sarà di vivere con disciplina. Dovrà stare attento di non fare affidamento sulle proprie conclusioni. Questa sarà una prova. La prova sarà nell'arrendersi al governo di Dio invece di innalzarsi al di sopra di questo governo.

L'umanità dovrà affrontare una decisione principale. "Scelgo Dio o scelgo il mio egoismo?" Perché questa sarà la decisione finale. L'umanità lasciata a se stessa, al proprio egoismo o l'alternativa di arrendersi al governo di Dio, al modo di vivere di Dio. Sappiamo che l'Ultimo Grande Giorno è un grande atto di misericordia da parte di Dio. Niente può essere paragonato con il piano di salvezza di Dio per l'umanità - assolutamente nulla!

Quando vediamo ciò che l'uomo ha da offrire, in alcune religioni si offre la possibilità di trasformarsi in un insetto tramite una nascita futura, o si può fare ritorno come un cane o un gatto, o si può morire e forse andare in cielo sedendosi sulle nuvole per guardare il volto di Dio per un'eternità. Un'altra alternativa e di morire per poi andare in un inferno ardente dove sarai bruciato e torturato da Satana. Tutte queste cose sono cretinate! Ciò che può essere paragonato a ciò che Dio ha da offrire? Dio ci dà una scelta. Possiamo scegliere di vivere per sempre con Lui in pace, in unità e felicità, o possiamo scegliere la morte, dove non ci sarà mai più coscienza. Sono due scelte chiare, senza tutta questa confusione, senza tutte le cretinate.

Il vero problema si riduce al nostro egoismo. Dio richiede che noi si scelga di combattere contro il nostro egoismo, di superarlo con la potenza del suo spirito santo, perché il potere proviene da Dio. Dobbiamo imparare a sottometterci ad esso. È Dio che ci consente di vedere spiritualmente. *Tutto* viene da Dio. Ogni cosa spirituale viene da Dio. Spiritualmente non possiamo fare nulla da soli e di questo ne abbiamo la prova. Se guardiamo indietro nella nostra vita a quello che eravamo prima di esser stati chiamati ... Vediamo che si viveva nel nostro egoismo. Dovremmo essere in grado di vedere questo.

Nel Millennio e nei Cento Anni la gente sarà in grado di vedere esattamente la stessa cosa. Sarà in grado di guardare indietro e di "vedere" il suo egoismo, e quindi saprà di dover sottomettersi con umiltà e di cercare Dio, di mettere Dio al primo posto. Dio consentirà alla gente di "vedere" il suo stato passato, prima che fosse chiamata, prima che fosse resuscitata a questo periodo di Cento Anni. Sarà in grado di ricordare, sarà in grado di "vedere" se stessa. E quindi, nel vedere questo, il paragone sarà più chiaro. «Ah, vedo quello che sono naturalmente, e adesso posso vedere il vero Dio e ciò che Egli offre." Ora, dovranno

fare questa scelta. C'è solo *un* modo per entrare nel Regno di Dio. C'è solo un modo ed è il modo in cui Dio ha delineato. Dobbiamo scegliere di combattere noi stessi.

Il più grande pericolo in futuro sarà ciò che la Chiesa ha già vissuto. E questo pericolo è ancora presente anche per noi! Esattamente lo stesso pericolo! Durante il Millennio, questo stesso pericolo sarà una vera realtà. Altrettanto durante i Cento Anni. Anche senza la presenza di Satana, perché questo enorme pericolo viene da ciò che è dentro di noi. È insito in noi e dobbiamo imparare a riconoscerlo e a combatterlo.

Rivelazione 3:14. In tempi passati c'è quasi stata una percezione che ci sarebbe stata una bacchetta magica e tutto sarebbe risolto perfettamente bene fin dal primo giorno una volta entrati nel Millennio. Ma la verità è che l'uomo è sempre l'uomo. L'umanità possiede ancora il suo egoismo. Avrà accesso a Dio, ma dovrà sempre fare una scelta. E nel fare questa scelta, nel corso del tempo dovrà prendere una decisione. Rivelazione 3:14 comincia a parlare di questo processo ed il pericolo sempre presente per tutti noi – adesso e nel futuro. È bene imparare da una delle ere della Chiesa di Dio.

Rivelazione 3:14 - E all'angelo (messaggero) **della chiesa in Laodicea scrivi: queste cose dice l'Amen, il Testimone fedele,** parlando di Gesù Cristo, **e verace, il Principio della creazione di Dio.** Perché è tutto per mezzo di Gesù Cristo, fedele e verace testimone, che l'inizio di questa creazione, che sta entrando Elohim, è stata attivata. Così Gesù Cristo è il principio della creazione di Dio, perché il modo in cui la Famiglia di Dio viene creata, per entrare Elohim, segue il disegno di Dio ed è solo realizzabile attraverso Gesù Cristo. Quindi è per mezzo di Gesù Cristo che possiamo entrare Elohim. Egli dice (è Gesù Cristo che dice), **io conosco le tue opere**, "Conosco il tuo impegno." "Conosco il tuo impegno spirituale". "Conosco le tue pratiche". "Conosco le priorità che hai impostato nella tua vita." "So come stai paragonando le cose in questo momento." "So quello che stai paragonando (in futuro)." "Conosco le tue opere". "Ti conosco," è quello che dice - non in un senso positivo, ma in un senso critico. Perché quando Dio dice: "Io ti conosco", una persona è già arrivata ad una convinzione inamovibile. Ma Gesù Cristo sta dicendo: "Conosco le tue opere. In verità so come sei," **non sei né freddo né caldo**, riferendosi all'impegno spirituale. Quando siamo freddi siamo freddi, come quando fa freddo, freddo da morire, è ovvio che fa molto freddo, non caldi, ossia zelanti, non c'è affatto zelo. Siamo tiepidi. Ci troviamo nel mezzo. Non siamo né l'uno ne l'altro. Se una persona è fredda significa che non si sta affatto impegnando, è totalmente carnale. Ma se è zelante, è calda, si sta impegnando, e, quindi, sta mettendo Dio al primo posto. Ha disposto le cose nella loro giusta priorità

Ma questo gruppo di persone è passato attraverso questo processo. Non era né l'uno ne l'altro. Era proprio nel mezzo. Qualche volta era un po' zelante e altre volte non lo era. Ne l'uno ne l'altro. Si trovava più o meno nel mezzo – tiepido. Aveva lasciato un cattivo sapore in bocca.

Oh, fossi tu freddo o caldo! Uno o l'altro – fai una scelta! **Così, perché sei tiepido e non sei né freddo** (spiritualmente morto) **né caldo** (senza zelo per Dio)**, io sto per vomitarti dalla Mia bocca,** Separato dal flusso dello spirito santo di Dio.

La stessa cosa sarà nel futuro. Sarà possibile diventare freddi o si potrà rimanere caldi, alimentati dallo spirito santo di Dio. Ma se si scegliesse la strada di mezzo, di essere tiepidi, Dio ritirerà il Suo spirito.

Poiché tu dici, ma com'è successo tutto questo? **Poiché tu dici: io sono ricco, mi sono arricchito,** parlando di qualcosa di spirituale. Queste persone sono ricche. Stanno vivendo in un periodo in cui Dio Padre sta regnando attraverso Gesù Cristo ed i 144.000 che si fanno vedere, che camminano in mezzo a

loro, e hanno tutta questa verità che li è stata data e pensano star viaggiando molto bene spiritualmente. "Sono diventato ricco, mi sono arricchito," spiritualmente! …**e non ho bisogno di nulla.** Sono molto soddisfatti del loro stato. Non vi è alcuna crescita. Non c'è lotta contro l'egoismo in corso. Sebbene Satana non sia presente hanno ancora una natura umana, che è dominata dai desideri, da varie passioni, e da un'auto-soddisfazione. L'egoismo domina la mente carnale naturale. Ebbene, queste persone non hanno bisogno di nulla. Le cose stanno procedendo molto bene e stanno buone e comode. Si sentono in pace. Le cose stanno andando bene. C'è produttività. C'è cooperazione all'interno delle famiglie. Ma queste persone sono adesso diventate autosufficienti. Non hanno bisogno di nulla. Stanno facendo molto bene da sole.

… e non sai *invece* di essere disgraziato, miserabile, povero, cieco e nudo spiritualmente. Spiritualmente! Non sono più capaci di vedere se stessi spiritualmente. **Ti consiglio di comperare da me dell'oro affinato col fuoco,** sarà necessario metterle alla prova col fine di arrivare ad essere spiritualmente più attive, per voltarsi verso Dio e cercare di includerLo nelle loro vite, di coinvolgerLo in ogni aspetto della loro vita. Dio al primo posto! …**per arricchirti.** Per arricchirsi spiritualmente dovranno passare attraverso delle prove. Nel futuro la gente verrà provata. Non esiste nessuna bacchetta magica. Le difficoltà e le prove esisteranno ancora. Perché? Perché è così che si cresce e si diventa spiritualmente ricchi. Nelle prove ci voltiamo verso Dio e lo includiamo nelle nostre vite.

Continuando… **e delle vesti bianche,** simboliche della giustizia, avendo Dio in noi, **per coprirti,** con vesti spirituali, **e non far apparire *così* la vergogna della tua nudità,** ossia il proprio egoismo, **e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda.** Abbiamo bisogno di essere sanati. Abbiamo bisogno di essere unti per essere guariti. Beh, è necessario essere chiamati per essere guariti. Nel corso delle nostre vite dobbiamo far fronte a queste prove e difficoltà e dobbiamo imparare di includere Dio nelle nostre vite, di arrenderci a Dio per vedere la verità.

Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti. Di pentirci dell'orgoglio. Abbiamo bisogno di fare dell'introspezione per confrontare noi stessi con la parola di Dio. Dobbiamo essere zelanti nella lotta contro noi stessi. Questo sarà necessario anche in futuro. L'umanità, anche sotto il governo di Dio dovrà sempre stare attenta a non diventare tiepida, di non arrivare a disprezzare per la troppa familiarità, di non diventare compiacenti, e, quindi, autosufficienti e rilassarsi, rilassarsi spiritualmente. Perché queste cose presentano il pericolo più grande per l'umanità.

Nel corso dei Cento Anni esisterà lo stesso pericolo. Questo principio nel Libro della Rivelazione, della Chiesa tiepida nell'era di Laodicea sarà pertinente per tutti gli uomini perché il rilassarsi è naturale in noi. "Ho tutto questo. C'è il governo di Dio. I 144.000 sono qui. La Chiesa è ben avviata. Abbiamo un governo. C'è una religione sola. Abbiamo un sistema di istruzione. Abbiamo tutto questo." Beh, si può rapidamente arrivare ad una familiarità con lo stato di cose, e i Sabati diventano semplicemente una routine di vita. Ma lo zelo di Dio ed il pentimento necessario su una base continua a causa di ciò che realmente siamo come esseri umani sta per svanire e poi diventiamo compiacenti. Non siamo più in grado di "vedere" noi stessi obiettivamente a livello spirituale.

Beh, Dio dice, "Abbi dunque zelo e ravvediti!" Questo messaggio," "Abbi dunque zelo e ravvediti!" continuerà da oggi in poi fino alla fine, la fine dei 100 anni. Abbiate zelo! Dobbiamo tutti imparare ad aver zelo. Lo stesso vigerà nel Millennio. La gente dovrà imparare ad aver zelo, di non prendere le cose per scontate.

Versetto 20 - Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me, questa è una Scrittura davvero incredibile, perché Dio vuole un

rapporto con noi. Lo vuole anche Gesù Cristo. Gesù Cristo desidera amarci. Dio desidera amarci. Dio è desidera un rapporto con noi e l'unica cosa che dobbiamo fare, "Se qualcuno ode la mia voce", per mezzo di Gesù Cristo ed i 144.000, "e aprire la porta" della mente! Dobbiamo essere disponibili per ricevere gli insegnamenti. "Io," Gesù Cristo, "entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me." Si tratta di cibo spirituale. Ma la chiave per ottenere il cibo spirituale, che sarà disponibile durante i Mille Anni ed i Cento Anni è: "Se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta." Perché siamo in grado di sentire una voce, ma siamo anche in grado di lasciare la porta chiusa. Il messaggio dato è che siamo in grado di sentire la voce dall'altro lato della porta, ma se non la *apriamo*, se non apriamo la nostra mente in umiltà non possiamo ricevere Gesù Cristo attraverso la soglia, e quindi, non possiamo cenare, non si è in grado di mangiare il cibo spirituale con lui. Siamo in grado di sentire la voce e lasciare la porta chiusa! Questo è il pericolo per tutta l'umanità, il lasciare la porta chiusa, il non aprire le nostre menti alla verità, con l'umiltà dovuta, ma rimanere nel nostro orgoglio e nel nostro egoismo, pensando di avere tutto e che non si ha più bisogno di Dio o di Gesù Cristo nella nostra vita. Non abbiamo più bisogno di essere *insegnati*. Non abbiamo più bisogno di *ascoltare*.

Se arriva il giorno in cui si pensa non ci sia più bisogno di esser insegnati e che non ci sia più necessita di crescere ulteriormente, allora siamo Laodicei. Ci siamo arricchiti; siamo ricchi. Non abbiamo bisogno di nulla! Non abbiamo bisogno di superare *alcun* ostacolo! Il momento che questo accade siamo in trappola, la trappola dell'autosufficienza ed orgoglio. Non è altro che orgoglio.

Versetto 21 - A chi vince, vince il suo egoismo, **A chi vince concederò di sedere con me,** questo è spirituale, **sul mio trono,** l'autorità conferita all'individuo, **come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul Suo trono,** autorità spirituale che sarà data. Questa affermazione è diretta principalmente ai 144.000, ma può essere valido per gli altri nel futuro. "A quelli che vinceranno concederò di sedere con me sul mio trono," ossia entrare in Elohim, "Gesù Cristo/ come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul Suo trono," che si tratta di un rapporto di famiglia.

Versetto 22 - Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

Non dobbiamo essere soddisfatti con la propria condizione spirituale. L'essere tiepidi è l'essere autosufficienti e non vedere la necessità di coinvolgere Dio nella nostra vita - è diventare compiacenti e spiritualmente negligenti. Queste cose verranno insegnate ed inculcate nei periodi futuri, perché questo è il pericolo più grande per l'umanità, questo atteggiamento compiacente che può svilupparsi così *facilmente* nel nostro modo di pensare perché si può *pensare* di essere sulla strada giusta. Quando la realtà è, che Dio ci dice di pentirci, di avere zelo, di essere caldi verso Dio, di mettere Dio al primo posto ad ogni costo.

Ora, non c'è nulla che può essere paragonato con ciò che Dio offre agli uomini. Forse qualcosa di fisico? È tutto semplicemente irrilevante. Cosa si può paragonare con quello che Egli desidera darci? Desidera darci vita eterna, in un rapporto di pace e felicità e unità con Sé, un modo di pensare, che e quello dell'amore. Com'è possibile paragonare qualcosa con questo? Bene, il momento in cui si pensa che non vale la pena lottare è il momento in cui ci saremo illusi.

La gente nel futuro arriverà a "vedere" ciò che vediamo noi, ossia la nostra mente, di cosa è fatta. **Versetto 9 - <u>Se</u> lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito.** Il nostro modo di pensare sarà quindi diverso. Noi non siamo nella carne, non diamo il pensiero di metterci in prima fila, ma viviamo nello spirito perché ci pentiamo e volgiamo il pensiero verso ciò che è giusto o sbagliato davanti

a Dio, e lo spirito di Dio vive e abita in noi. **Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui.** Non apparteniamo a Dio. Il Logos, la Parola di Dio deve vivere e dimorare in noi.

Ora, questo vale per il futuro. Non tutti in futuro si sottometteranno a Dio. Non tutti in futuro avranno la dimora e la presenza attiva dello spirito di Dio in loro. Alcuni faranno le cose materiali e fisiche la loro priorità principale e non metteranno Dio al primo posto. Alcuni diventeranno Laodicei nel loro atteggiamento, pensando di avere tutto, ma dovranno passare attraverso test e prove (anche in quel periodo), in modo che possano venire a "vedere" se stessi.

Versetto 10 - Se Cristo *è* in voi, certo il corpo *è* morto a causa del peccato, ma lo Spirito è vita a causa della giustizia, ossia abbiamo il modo di pensare di Dio. **E se lo Spirito di Colui** (il Dio Padre) **che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi,** che è infatti il caso per quelli chiamati a questo rapporto con Dio e che rimangono risoluti e fermi. Questo sarà valido anche nel futuro. **E se lo Spirito del Dio Padre che ha risuscitato Gesù dai morti abita in essi, Colui** (il Dio Padre) **che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali mediante il Suo Spirito che abita in voi.** Questo è valido oggi, è valido per la gente nel Millennio perché sarà resuscitata dalla morte e sarà valido nei Cento Anni. "Lui vivificherà i loro corpi mortali mediante (perché hanno) il Suo spirito che abita in loro". Quindi lo stesso principio è in vigore.

Anche questo sarà valido in futuro: **Perciò, fratelli,** perché ci sono tanti che diventeranno nostri "fratelli" perché faranno parte del Corpo di Cristo, **noi siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne.** Non dobbiamo cedere ai propri desideri. Dobbiamo imparare a combattere il peccato nelle nostre menti. Dobbiamo lottare contro noi stessi. La gente in futuro studierà questi stessi versetti. "Fratelli, noi non siamo debitori alla carne," non le dobbiamo niente, per vivere secondo i nostri desideri egoistici – desideri che anche i nostri fratelli futuri avranno. Satana non ci sarà ma questi desideri saranno ancora presenti. Anche loro dovranno imparare a sacrificarsi a beneficio degli altri. Questa è una cosa che deve essere imparata. È una scelta che va fatta.

Versetto 13 - perché se vivete secondo la carne, se si vuole rimanere nel proprio egoismo **voi morrete; ma se per mezzo dello Spirito fate morire le opere del corpo,** le parole e azioni del corpo, l'egoismo in noi naturale. Dobbiamo lottare noi stessi. Dobbiamo imparare e decidere di sacrificare noi stessi. **…voi vivrete.** Anche loro impareranno a lottare contro se stessi col potere dello spirito santo di Dio. Con questa scelta anche loro vivranno. **Poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio sono figli di Dio.** Ci saranno milioni e miliardi di potenziali figli di Dio. Sarà loro data questa opportunità, come a noi adesso. **Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù,** prigionieri della mente carnale come si era in passato con i nostri pregiudizi e modi di pensare, ***per cadere*** **nuovamente nella paura,** nella paura non c'è speranza. Ma in noi c'è la speranza di questo cambiamento! …**ma avete ricevuto lo Spirito di adozione,** perché abbiamo questo rapporto con Dio, **per il quale gridiamo: «Abba, Padre».** In futuro la gente farà precisamente la stessa cosa. Essa vedrà questi brani ad un livello spirituale.

Lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito, lo spirito nell'uomo, **che noi siamo figli di Dio.** Che brano incredibile è questo! "Lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio". Siamo potenziali figli di Dio! Siamo adottati! Ci troviamo in questo processo di adozione. Perché quando saremo pienamente adottati e saremo cambiati a spirito diventeremo figli di Dio - non solo

generati, ma figli *nati* di Dio. Questo è il nostro futuro. Milioni e miliardi di persone avranno questo potenziale. **Lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio. E se *siamo* figli, *siamo* anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo,** che ha già ereditato, **se,** e questo è importante, **SE infatti pure soffriamo…** Soffrire come? Lottando il nostro orgoglio, lottando noi stessi. Quelli nel futuro dovranno pure soffrire così. Avranno le loro sofferenze in questa vita fisica – perché c'è molta sofferenza in questa nostra esistenza. La vita sarà più facile nei periodi futuri, ma non così facile, in quanto avranno la loro mente carnale da combattere. L'orgoglio sarà ancora con loro. La tendenza naturale sarà tutt'ora di mettersi al primo posto. È così che siamo fatti! La battaglia sarà più facile senza la presenza di Satana, ma sarà difficile ciò nonostante, perché fare guerra contro noi stessi è difficile. **…se pure soffriamo con *lui* per essere anche con *lui* glorificati,** cambiati in spirito.

Andando avanti nel tempo, ognuno dovrà arrivare a vedere il bisogno di negare l'io, di combattere l'orgoglio, e di pentirsi del peccato.

Qui vediamo Paolo che parla di questo mondo perverso e delle sofferenze in questo mondo sotto il dominio di Satana. Beh, la gente soffrirà anche in futuro. Le prove saranno differenti. Ma la tentazione dell'orgoglio sarà ancora lì, ma non ci sarà quella trasmissione spirituale malefica di Satana capace di influenzare e manipolare la mente carnale naturale, perché ora senza di lui ci saranno ancora un po'di sofferenze, perché queste sofferenze coinvolgeranno le battaglie che devono avvenire nella mente. Satana non sarà lì a suscitarle, ma saranno sempre presenti, perché l'orgoglio esisterà fino alla fine, l'egoismo esisterà fino alla fine, perché questa è la mente carnale naturale.

Versetto 18 - Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non *sono* affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi. Perché nulla può paragonarsi! Assolutamente nulla può essere paragonato a ciò che Dio offre. Nulla!
Il pensiero di Dio proprio non può essere paragonato con la mente carnale naturale. Non c'è paragone. Sono diametralmente opposti! E l'avere accesso alla mente di Dio è un vantaggio incredibile che noi abbiamo. Paolo sta dicendo qui, non importa ciò che possa accadere in questo mondo perverso, non c'è nulla che possa essere paragonato con quello che Dio sta per offrire, la gloria che ha intenzione di dare - Il Suo pensiero, il Suo carattere, attributi che saranno rivelati in noi. È semplicemente incredibile!

Romani 12:1. Cosa dovrà fare la gente in futuro? **Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, *quale* sacrificio vivente.** Dovrà imparare di fare a meno dei propri desideri egoistici. Dovrà imparare ad arrendersi a Dio, di sacrificar se stessi, perché l'ego sarà ancora in esistenza. Cosa dovrà fare? Appunto, concentrarsi sugli interessi altrui, …**presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, *quale* sacrificio vivente, santo *e* accettevole a Dio. E non vi conformate a questo mondo.** Il mondo sarà differente ma le tendenze e comportamenti umani non spariranno. Non tutti in futuro obbediranno Dio. Non dovranno conformarsi alle cose sbagliate, **ma siate trasformati mediante il rinnovamento,** questo cambiamento di mentalità. Dobbiamo scegliere un modo di vita. O Dio verrà messo al primo posto, oppure no. Dunque ci dovrà essere questa trasformazione **mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza,** ossia per esperienza di vita, **qual *sia* la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio.**
L'intento di una persona deve cambiare – cambiare da una motivazione egoista ad una motivazione divina. Le cose che dovranno essere imparate sono il sacrificarsi a beneficio altrui e di servire Dio in *obbedienza*.

È possibile osservare il Sabato o i Giorni Santi, oppure pagare la decima e farlo senza convinzione ma per motivi sbagliati, come per esempio, per fare bella figura. Uno può fare tutte queste cose per vivere, così per dire, "al sicuro". Beh, nel futuro la gente dovrà imparare a trasformare i propri motivi – perché fa le cose che fa. Dovrà trasformare l'intento delle azioni. Dovrà imparare a sacrificarsi per il beneficio del prossimo.

Versetto 3 - Infatti, per la grazia (misericordia) **che mi è stata data, dico a ciascuno che si trovi fra voi di non avere alcun concetto più alto di quello che conviene avere, ma di avere un concetto sobrio, secondo la misura della fede che Dio ha distribuito a ciascuno,** il nostro modo di pensare. Poiché Dio è colui che dà la fede, ed è data in misura perché Dio è Colui che fa la giustizia in noi. È Dio che è buono. La capacità di vedere la verità sarà data alla gente, ma dovrà comunque *cambiare* il suo modo di pensare. Non dovrà avere un concetto alto di se stessa, pensando di essere qualcosa a causa di un sistema di istruzione o è imparentata con qualcuno famoso o dovuto alla posizione di servizio nella Chiesa. Tutte queste dovranno essere combattute perché l'umiltà sarà la chiave. Non dobbiamo pensare di essere *superiori* a qualcun altro. Questo si riduce a un rapporto individuale con Dio e Gesù Cristo, quindi, che si rifletterà sul modo in cui pensiamo dei servi di Dio e del popolo di Dio, e dell'un l'altro.

Dobbiamo "pensare sobriamente," ossia di pensare in maniera sana sul modo di vita di Dio. Dobbiamo imparare a sacrificarci per gli altri e di non immaginarci superiori o di dover essere serviti o di acquisire cose per noi stessi. Altrettanto dovrà essere in futuro! La gente dovrà arrivare a "vedere" se stessa, imparare a *sacrificarsi* e di non considerarsi superiore a causa di qualche rapporto particolare o perché avrà vissuto nel Millennio o fatto qualcosa notevole o perché fu in passato un re o perché una persona fu 'questo' o 'quello' o fu una stella del cinema. La verità è che molte di queste cose saranno viste con disapprovazione perché sono piene d'orgoglio. Sono tutte cose attraverso le quali si può manifestare *grande orgoglio* in proporzione all'importanza che uno attribuisce ad esse. In futuro la gente imparerà a vedere se stessa nel modo che Dio la vede.

Versetto 4 - Infatti, come in uno stesso corpo abbiamo molte membra, in quanto siamo composti di tante parti, **e tutte le membra non hanno la medesima funzione,** perché Dio ha uno scopo diverso per ogni individuo. Dio ha uno scopo per ogni persona che Egli chiama perché c'è solo una Chiesa ed un Corpo. In futuro ci sarà una Chiesa ed un Corpo, e così fino alla fine, una Chiesa ed un Corpo composto da molte persone, molti fratelli che compongono il Corpo. Ma non ognuno ha la stessa funzione, perché in questo la volontà di Dio viene fatta. Non la nostra volontà ma la volontà di Dio.

Versetto 5 - così *noi, che siamo* molti, siamo un medesimo corpo in Cristo. La chiave è "un Corpo *IN* Cristo," perché è possibile credere di far parte del Corpo, così per dire, ma di non essere in Cristo, non in unità con Cristo. In tale caso non si è affatto nel Corpo, bensì si adempie un ruolo di ipocrisia. Procedendo nel tempo si tratterà delle stesse questioni. Ci sarà solo un Corpo ed esso sarà *IN* Cristo. Ci saranno quelli che non vorranno essere in Cristo a causa di scelte personali. **…e ciascuno *siamo* membra l'uno dell'altro,** perché siamo uniti e abbiamo bisogno l'uno dell'altro. Ciò che ci unisce è lo spirito di Dio. È lo spirito di Dio che ne fa un Corpo. Facendo parte dello stesso Corpo abbiamo ognuno una funzione diversa, abbiamo un rapporto diverso con Dio e Dio opera in noi con uno scopo specifico. Non sempre lo vediamo. Non sempre lo capiamo. Ma è Dio che svolge le opere ed Egli compirà quello che Si è prefisso nel Suo piano.

Verse 6 - Ora, avendo noi doni differenti secondo la grazia che ci è stata data, perché siamo tutti diversi e Dio ci sta usando per diversi scopi. Ora, tutti abbiamo lo stesso obiettivo, che è quello di superare il nostro egoismo. Ma in questo Dio dà diversi livelli di fede. Ce la dà per uno scopo, per aiutare il Corpo, a beneficio del Corpo, a beneficio l'un l'altro, per rafforzarci mutualmente. Poiché si tratta di "un corpo ben connesso".

se *abbiamo* profezia, se in conversazione ispirata, ***profetizziamo* secondo la proporzione della fede; e colui che esorta, *attenda* all'esortare; colui che distribuisce, *lo faccia* con semplicità;** ossia con sincerità, con la motivazione genuina dello spirito di Dio; **colui che presiede, *presieda con* diligenza; colui che fa opere di pietà, *le faccia* con gioia.** Quando si fa un'opera a favore di qualcuno di non farlo a malincuore.

Versetto 9 - L'amore *sia* senza ipocrisia. Non ci deve essere falsità. Non una messa in scena. Il non fare finta a vantaggio dell'egoismo. Dobbiamo amare usando lo spirito santo di Dio. Dobbiamo amare in sincerità. Una questione di amare l'un l'altro genuinamente. Di amare i fratelli genuinamente. In futuro *esattamente* gli stessi principi saranno validi. Ci saranno varie funzioni all'interno del Corpo e nessuno dovrà innalzarsi pensando di essere superiore ad un'altra persona a causa di qualche ragionamento umano. No, siamo tutti servi di Dio. Abbiamo tutti ruoli e funzioni diverse. Ma la chiave è di servire Dio in amore, di amare Dio. E il modo in cui dimostriamo il nostro vero amore di Dio è di amare ciò che Dio ha amato, che è i fratelli. Noi amiamo gli uni gli altri.

L'amore sia senza finzione, senza insincerità, ma di essere sinceri. **Detestate il male.** Dobbiamo detestare ciò che è di male in noi. **E attenetevi fermamente al bene.** Di attenerci fermamente alla verità. Di essere risoluti nel mettere Dio al primo posto. Dobbiamo essere risoluti in questo. Potremo solo rimanere risoluti se apprezziamo il paragone discusso. Perché nulla è paragonabile a ciò che Dio veramente ci offre! Il pericolo di illuderci esiste, ma la verità è, come si può paragonare ciò che Dio offre a voi e a me in questo momento, o ciò che Dio offrirà alla gente in futuro? Come si può paragonarlo? Questa vita fisica è solo temporanea e svanirà. C'è solo un risultato per il quale abbiamo veramente bisogno di lottare ed è quello di vivere per sempre in Elohim, nell'amore, nella Famiglia di Dio, per essere di una sola mente in unità totale.

E ciò che Dio ha previsto per l'umanità nel futuro, e quelli della famiglia di Dio, che sono entrati Elohim, beh, quello che Dio ha per noi ... perché Egli è sempre vissuto e il Suo piano va oltre i 7.100 anni del genere umano - di gran lunga oltre a questo! Stiamo solo vedendo molto, molto, molto piccola parte del piano di Dio. *Questo* è il piano di Dio per l'umanità *ora*, ma cos'ha Dio nel Suo piano per la Sua famiglia per l'eternità? Beh, non possiamo nemmeno cominciare a comprendere ciò che Dio ha previsto. Ma Egli ha un piano perché Dio è dettagliato ed ha dei piani per ogni cosa. Ha un piano per voi ed ha un piano per me. Egli ha un piano per coloro che continueranno la loro vita nel Millennio, come pure per quelli che nasceranno nel Millennio, e quelli che vivranno nel corso dei Cento Anni. Dio ha un piano è sarà compiuto. Ora la scelta è nostra se vogliamo essere parte di esso. E quando ci decidiamo di fare un paragone tra noi e Dio, beh, non c'è paragone. Noi siamo egoisti e non ci sacrifichiamo per natura. Noi pensiamo a noi. Dio è amore. Dio elargisce doni. Dio sacrifica.

Bene, dovremmo essere in grado di vedere questi due confronti e dovremmo essere in grado di vedere noi stessi contro Dio, e dovremmo aborrire o odiare noi stessi, che è aborrire o odiare ciò che è male. Per natura siamo cattivi. Il nostro egoismo è malvagio. Questo lo dobbiamo vedere (Dio ce lo rivela nella Sua misericordia) per poi aggrapparci a ciò che è buono, ciò che Dio ci mostra nella verità. Dobbiamo far

presa di quello che vediamo in termini di dottrina, ciò che vediamo del modo di vita di Dio! Dobbiamo rimanere risoluti e aggrapparci a ciò che Dio ci sta dando, che è basato sulla verità.

Versetto 10 - Nell'amore fraterno, amatevi teneramente gli uni gli altri, cosa che richiede umiltà. È necessario lo spirito di Dio per amare gli uni gli altri. **…nell'onore usate riguardo gli uni verso gli altri;** che richiede appunto come priorità l'umiltà e lo spirito di Dio. Richiede sforzo e di mettere le necessità degli altri al primo posto. Ci vuole premeditazione per amare i fratelli. Non viene automaticamente. Dobbiamo scegliere consapevolmente di mettere al primo posto gli altri.

Versetto 11 - Non *siate* pigri nello zelo; *siate* ferventi nello spirito, servite il Signore, allegri nella speranza, la speranza della salvezza, **costanti nell'afflizione,** nelle cose in cui siamo provati. Dobbiamo essere pazienti gli uni con gli altri, pazienti verso Dio sapendo che Dio ci ama e la ragione dell'afflizione è perché Dio vuole che noi si arrivi a vedere qualcosa, di fare delle scelte giuste. …**perseveranti nella preghiera;** coinvolgendo Dio in ogni cosa fisica. Dobbiamo coinvolgere Dio nella nostra vita. Dio viene prima. La chiave nella materialità della nostra vita quotidiana, sia per noi adesso, come per quelli che vivranno nel futuro, è di sempre includere Dio, il che significa di essere "perseveranti nella preghiera," coinvolgendo Dio nella nostra vita. **… provvedete ai bisogni dei santi,** una questione di generosità, **esercitate l'ospitalità,** di essere vicini ed amare l'un l'altro e di essere ospitali, che include di accettare ogni persona per quello che è, consapevoli del fatto che ogni persona è potenzialmente figlio di Dio. Quindi faremo ogni cosa possibile per sacrificarci per il suo bene.

Benedite quelli che vi perseguitano; perché la vita sarà difficile. Andando avanti nel tempo, non ci sarà una bacchetta magica per rendere tutto roseo. Sarà difficile e ci saranno quelli che perseguiteranno. Non durerà a lungo ma succederà. …**benedite e non maledite.** Ha quindi a che fare con il nostro modo di pensare.

Rallegratevi con quelli che sono allegri, piangete con quelli che piangono, è tutta una questione di atteggiamento, del modo in cui vediamo gli altri e che Dio sta lavorando anche con loro. Di non concentrarci solo su noi stessi.

Versetto 16 - Abbiate gli stessi pensieri gli uni verso gli altri; non aspirate alle cose alte, ha a che con l'orgoglio, **ma associatevi alle persone umili,** membri del Corpo di Cristo. **Non siate savi da voi stessi.** In altre parole, che l'orgoglio non faccia da ostacolo. Lottate contro l'orgoglio. Il mondo è pieno di gente disposta a dare la propria opinione. La gente dà le sue opinioni alla radio e TV che adesso invitano il pubblico chiedendo: "Qual è la vostra opinione?" "Dateci la vostra opinione". La verità è che la nostra opinione non vale niente se non è in accordo con ciò che dice Dio.

Il nostro punto di vista su, per esempio, l'omicidio, il modo in cui vediamo questo tema e ciò che pensiamo dovrebbe accadere, beh… A patto che il nostro punto di vista si allinei con ciò che Dio insegna su questo tema, il nostro punto di vista allora è giusto. Noi si può avere delle opinioni fintanto che esse siano guidate e motivate dallo spirito santo di Dio. Si può avere dei punti di vista su certe cose, ma devono allinearsi con il modo in cui Dio vede le cose.

Da questo possiamo vedere la necessità di vedere noi stessi. Questo è solo possibile attraverso il potere dello spirito santo di Dio. La vediamo la differenza tra il modo di pensare di Dio ed il nostro? È questo che il genere umano dovrà affrontare in futuro. Dovrà arrivare a vedere la differenza tra il suo modo di pensare e quello di Dio. E arriverà a vedere che tra i due non c'è paragone. Quello di Dio è dettato dall'amore. Quello della natura carnale è dettato dall'egoismo. Il desiderio di Dio è che noi si desideri, si scelga di fare nostro il Suo modo di pensare.

Se non vediamo ciò che siamo veramente siamo nei guai. Se lo vediamo, siamo sulla strada giusta. Il paragone nel modo di pensare deve concludere nel modo seguente: Noi dobbiamo vedere che Dio ha ragione, che Dio è amore – lo dobbiamo "vedere" – e che noi sbagliamo, abbiamo torto e siamo pieni di egoismo. Sono conclusioni a cui dobbiamo arrivare. Dobbiamo arrivare a vedere che i nostri punti di vista personali e le nostre opinioni non hanno valore a meno che non concordino con Dio. Dobbiamo arrivare a capire il ruolo del governo di Dio e a sottometterci ad esso. Dobbiamo imparare ad arrenderci al governo di Dio, di arrenderci allo spirito di Dio.

Lo scopo del Millennio e dei Cento Anni è che gli esseri umani arrivino a "vedere" la necessità di arrendersi a Dio, dovranno scegliere di arrendersi a Dio. Se non ci sottomettiamo al governo, non vediamo la verità del nostro egoismo od il fatto che Dio sta operando per realizzare qualcosa in noi. Dio sta lavorando per realizzare qualcosa in noi, e si tratta di cambiare il nostro modo di pensare.

1 Corinzi 2:6 - Or noi parliamo di sapienza fra gli *uomini* maturi, maturità spirituale, non solo di età, **ma *di* una sapienza *che* non *è* di questa età,** parlando della sapienza dell'uomo e di ciò che egli ritiene sia saggio, **né dei dominatori di questa età,** parlando dei regnanti, dei principi e re che si ritenevano saggi, **che saranno ridotti al nulla.** Questa sì è la chiave per capire cosa siamo veramente. Ogni cosa fisica sarà ridotta al nulla. Ogni ragionamento umano sarà ridotto al nulla.

Qui Paolo dice nel **versetto 7 - Ma parliamo della sapienza di Dio nascosta nel mistero,** sapienza che il mondo non è in grado di sentire, ossia sapienza della mente di Dio… la mente di Dio. È un mistero per l'uomo ma non lo è per noi. Ogni cosa qui discussa sarà valida durante il Millennio ed i Cento Anni. "Parliamo," con riferimento ai 144.000 ed altri, "parliamo della sapienza di Dio," e per loro non sarà più un mistero.

Continuando qui con Paolo che parla ai corinzi: **che Dio ha preordinato prima delle età per la nostra gloria.** Vediamo quindi che questa sapienza era presente, ma era nascosta dall'uomo per una ragione specifica – per la gloria della Chiesa. Nel futuro vedremo che, nello stesso modo, essa era stata nascosta dalla società ma adesso sarà a portata dell'uomo. In questi periodi futuri la gente potrà "vedere" il mistero di Dio tramite il potere del Suo spirito santo. La sapienza di Dio verrà rivelata per la gloria dell'uomo, perché adesso avrà in sé la dimora della mente di Dio. …**che nessuno dei dominatori di questa età ha conosciuta; perché, se l'avessero conosciuta, non avrebbero ucciso sulla trave il Signore della gloria,** Gesù Cristo. **Ma come sta scritto: «Le cose che occhio non ha visto e *che* orecchio non ha udito,** qui sta parlando di qualcosa spirituale, **e *che* non sono salite in cuor** (mente) **d'uomo** (genere umano)**, *sono* quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano,** coloro che sono stati chiamati**.**

Beh, tutto questo cambierà perché l'occhio *vedrà* e l'orecchio *udirà* ed *entreranno* nella mente del genere umano "le cose che Dio ha preparato per "quelli" che Lo amano," quelli che vengono chiamati. Una volta chiamati c'è l'obbligo di obbedire i 10 Comandamenti – tutti i dieci – in spirito e verità. Questo è il modo in cui noi, e le generazioni future, dimostreremo il nostro amore verso Dio.

Nel periodo dei Cento Anni sarà *esattamente* la stessa cosa. I loro occhi vedranno, le loro orecchie udiranno - *entreranno* nei cuori (per mezzo dello spirito santo di Dio) di coloro che Lo amano le cose che

Dio Padre ha preparato. Ma se non ameranno Dio per via del negletto, queste cose *non* entreranno nei loro cuori perché ci vuole lo spirito santo di Dio. E se non obbediranno i comandamenti, il flusso dello spirito santo di Dio verrà rimosso, *non* consentendo quindi di sentire né di vedere. Sarà assolutamente impossibile, proprio come oggi. Il genere umano non può udire o vedere perché non è stato ancora chiamato. Stiamo per entrare un periodo nel quale Dio aprirà i loro occhi per "vedere", e se obbediranno potranno ricevere le cose che Dio ha preparato per loro. Dio ha preparato per loro il Millennio. Stiamo vivendo in un periodo meraviglioso. Il fatto che siamo in procinto di vedere la realizzazione di tutto questo è molto entusiasmante.

Versetto 10 - Dio però *le* ha rivelate, questi misteri, la verità, la verità nascosta **a noi** adesso. La rivelerà agli altri in futuro. **…per mezzo del Suo spirito.** Perché senza il Suo spirito santo non vediamo *niente* spiritualmente. Non possiamo *rimanere* nella verità. Non possiamo continuare in un rapporto con Dio e con l'un l'altro senza lo spirito di Dio. È assolutamente impossibile. Non possiamo fare tutto questo tramite i propri mezzi. **Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del Suo spirito perché lo spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che *è* in lui?** Che è vero. Tramite un ragionamento umano, la logica umana. Dovuto a questo spirito nell'uomo vediamo, comprendiamo, le cose fisiche. **Così pure <u>nessuno</u>,** assolutamente nessuno **conosce le cose di Dio, <u>se non</u> lo spirito di Dio.** Siamo solo in grado di vedere le cose spirituali perché Dio lo consente.

Ora, andando avanti nel tempo, tutto questo sarà applicabile. La gente avrà la sapienza fisica per via "dello spirito dell'uomo che è in lui," ma avrà anche la sapienza spirituale per via dello spirito di Dio che le sarà reso accessibile. Avrà la capacità di riflettere e di portare alla memoria cose spirituali a causa della dimora dello spirito di Dio in essa. Ora, questa è la differenza. Questo è il paragone. Sapienza umana – sapienza spirituale. Sapienza fisica – sapienza spirituale. L'essere umano fisico – lo spirito di Dio che vive e dimora in una persona, consentendole di essere in Elohim.

Versetto 12 - Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, gli insegnamenti del mondo, **ma lo Spirito che *viene* da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio.** Tutta la sapienza, sapienza spirituale viene da Dio. Tutta la sapienza spirituale viene da Dio. L'uomo spesso si attribuisce il credito di aver inventato le cose. Se ne vanta. No, c'è una ragione perché Dio ha permesso che l'uomo pensi in questo modo. Ad un individuo può essere dato il dono, l'intelletto, la capacità di progettare qualcosa e di trasferire il concetto sulla carta per poi portarlo alla sua realizzazione finale. L'intelletto, l'abilità di inventare è stata data da Dio. Un'altra persona invece può non dimostrare alcun interesse nella sua opera – non rientra nella sfera delle sue abilità. La sapienza per effettuare qualsiasi invenzione proviene da Dio.

La sapienza spirituale – tutta la sapienza spirituale pure proviene da Dio. Il modo di capire il modo di vita di Dio ci deve essere dato da Dio. Dio condivide il Suo pensiero con noi. Siamo grandemente benedetti in questo. In futuro la gente sarà altrettanto benedetta nell'aver la capacità di pensare come Dio.

Versetto 13 - Di queste anche parliamo, non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito Santo, esprimendo cose spirituali con parole spirituali. Il tutto viene fatto per mezzo del potere di Dio. Dio lo fa in noi.

Versetto 14 - Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio. Non può. È assolutamente impossibile perché Dio non gli ha aperto gli occhi per "vederle". **…perché sono,** queste cose spirituali, le cose di Dio, il nostro modo di vivere la vita adesso, **follia per lui.** Tutto questo cambierà. Nei periodi di tempo davanti a noi tutto questo cambierà. Le cose di Dio non saranno più follia per la gente perché Dio aprirà la sua mente.

Continuando, **versetto 14 - …e non *le* può conoscere,** è attualmente impossibile per la gente "vederle," **poiché si discernono spiritualmente**. È Dio che deve dare la comprensione. È Dio che deve dare la capacità di pensare spiritualmente. **Ma colui che è spirituale,** un attributo che sarà dato. In futuro Dio riverserà il Suo spirito santo. Una delle grandi benedizioni nel Millennio e nei Cento Anni è che Dio aprirà le menti del genere umano! È una cosa *fantastica* capire che Dio aprirà *miliardi* di menti al fine di poter vedere spiritualmente. **Ma colui che è spirituale giudica ogni cosa,** ossia discerne ogni cosa a livello spirituale. È un dono di Dio. Questo richiede lo spirito santo di Dio. La grande differenza attuale, in questi primi 6.000 anni, è nel fatto che lo spirito di Dio è presente nell'uomo in forma limitata in un gruppo di persone. Nei tempi davanti a noi Dio riverserà il Suo spirito su tutta l'umanità se ascolterà e si arrenderà a Dio in umiltà. Questo è incredibile! E saranno capaci di mettere in atto questi versetti. Saranno in grado di giudicare ogni cosa spiritualmente perché discerneranno le cose a livello spirituale.

…ed egli non è giudicato da alcuno. Infatti chi ha conosciuto la mente dell'Eterno per poterLo ammaestrare? Or… Che è dire nessuno, assolutamente nessuno, perché nessuno può istruire Dio. **Or noi abbiamo la mente di Cristo.** Noi abbiamo adesso accesso al modo di pensare di Dio e questo è uno dei misteri delle età. Il mistero dell'età è la mente di Cristo, la mente di Dio. È un mistero all'uomo. Non può capire. Ma noi siamo in grado di *vedere*.

Bene, andando avanti questa è la grande differenza, il confronto tra due menti. Vi è la mente dell'uomo e la mente di Dio. Le due non possono essere paragonate. Sono così distanti come l'est lo è dall'ovest. Non possono assolutamente essere paragonate! La mente dell'uomo è egoista e carnale. La mente di Dio è l'amore, il dare, altruista. La nostra scelta è se arrenderci e ascoltare Dio o meno. La scelta per l'uomo, procedendo nel tempo, sarà se ascoltare e sottomettersi a Dio.

Alla fine dei conti la scelta sarà del genere umano. Il genere umano dovrà fare un paragone. Un paragone del fisico contro lo spirituale, il paragone di rimanere con la mente naturale egoista o scegliere di avere la mente di Dio. Questa è la scelta. Questa è la nostra scelta e questa sarà la loro scelta. La scelta è loro.